

QUELLI CHE VOGLIONO SPARIRE DAL MONDO

Nuovi eremiti Grotte nascoste, cave abbandonate e foreste: in questi luoghi remoti si ritirano le persone esauste della vita. Li ha incontrati Alec Soth, che ci svela in un film il perché di una scelta tanto estrema

MICHELE PRIMI
NEW YORK

Sono cresciuto in una fattoria in mezzo alla natura. Ora non esiste più, ma mi ricordo le foreste. Tutto il progetto nasce dal ricordo di quelle

foreste. È una riflessione sull'idea della fuga. Non sulla fuga in sé, ma sull'idea».

Alec Soth cammina in una foresta innevata, solo. La telecamera lo segue mentre avanza con fatica, portando in spalla un banco ottico, la versione più antica e più artistica della fotografia analogica. Inizia così *So-*

mewhere to disappear, il film di Laure Flammarion e Arnaud Uyttenhove che racconta la genesi del suo progetto fotografico *Broken Manuals*. «Il tema è la fuga dal mondo contemporaneo, e i protagonisti sono i nuovi eremiti – dice Alec Soth – tutte quelle persone che hanno deciso di rinunciarevi completamente per ritirarsi a

vivere in luoghi remoti: il deserto, le foreste, grotte nascoste nelle montagne e cave abbandonate». Alec Soth, 42 anni, vive in Minnesota e con il suo banco ottico ha ritratto le infinite realtà dell'America moderna, l'immensità del Midwest, il vuoto dei luoghi e dell'esistenza delle persone che li abitano (in *Last Days of W* ha raccontato l'America esausta degli ultimi giorni della presidenza di George W. Bush).

UNA NAZIONE DESOLATA E BANALE

I suoi sono ritratti di una nazione spesso desolata e banale, malinconica e surreale, sempre affascinante nella sua diversità. *Broken Manuals*, su cui ha lavorato per quattro anni, è l'ultima tappa della sua ricerca. Il talento di Alec Soth, secondo una definizione del *New York Times* sta nella sua capacità di entrare in contatto con estranei, catturandone l'essenza: «Sono un tipo strano. E credo che la mia stranezza rassicuri le persone. Fa parte dello scambio, del tipo di comunicazione che c'è dietro ad un ritratto. Bisogna sempre lasciare qualcosa di sé in cambio di una foto». In *Somewhere to disappear*, quando si trova davanti un ragazzo che vive in una capanna sperduta nei boschi gli



Fotografia Ecco alcuni scatti di Alec Soth per il progetto fotografico «Broken Manuals», al quale si ispira il film «Somewhere to disappear» di Laure Flammarion e Arnaud Uyttenhove